

Arrestato un latitante a Reitano Era ricercato in Spagna per droga

REITANO. Era diretto a Milano dove vive il figlio, l'uomo arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Mistretta sulla strada statale « 113» nei pressi della frazione di Villa Margi. Sulla sua testa pendeva un ordine di carcerazione emesso da un tribunale spagnolo per traffico di droga. A tradirlo è stato un banale controllo stradale e l'intuizione di un carabiniere che non si è fermato alle apparenze ed è voluto andare a fondo, controllando scrupolosamente i precedenti di quell'automobilista dai documenti in regola ma dall'atteggiamento troppo nervoso che poco prima aveva fermato a bordo di una Renault Clio. È stato arrestato così Letterio De Natale, 62 anni, nato a Messina ma da anni residente a Cologno Monzese. Sulla sua testa pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla magistratura spagnola perché deve finire di espiare una condanna per traffico di sostanze stupefacenti. La scoperta è giunta attraverso il controllo sullo banca dati di «Schengen» ed un successivo riscontro presso l'Interpol. Da queste fonti è saltato fuori il passato di Letterio De Natale ed in particolare la richiesta di arresto provvisoria ai fini estradizionali emessa, 1'11 Febbraio 2003 dal Tribunale della provincia di Girona, in Spagna, perché deve espiare una pena residua di quattro anni e due mesi per traffico di droga. De Natale nel 1997 era stato arrestato alla frontiera spagnola a bordo di un'auto, nel portabagagli erano stati trovati sette chili di cocaina che all'epoca valevano 79 milioni di pesetas. Era finito in carcere con una condanna a nove anni e quattordici mesi ma dopo alcuni anni era riuscito a farsi dare un permesso premio. Da quel giorno si era reso "irreperibile" scomparendo dalla circolazione. È ricomparso lunedì pomeriggio a bordo di una Renault «Clio» fermata dai carabinieri. Aveva regolari documenti e proveniva da Trapani dove era andato a trovare la sua compagna. Una breve visita prima di tornare dal figlio; ma a Cologno Monzese non ci è mai arrivato. Adesso si trova rinchiuso nel carcere di Gazzi in attesa di un decisione della Corte d'appello, l'organo competente in tema di estradizioni.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS